

Conferenza stampa di fine anno, 28 dicembre 2019

(ANSA) - ROMA, 28 DIC - "Non abbiamo mai inteso commissariare l'Inpgi e abbiamo concesso altri sei mesi per rispettarne autonomia. Da gennaio ci sarà un tavolo tecnico e il governo è disposto a fare la propria parte ma l'Inpgi deve fare la sua, i conti devono essere tenuti in ordine". Lo ha detto il premier Giuseppe Conte durante la conferenza stampa di fine anno rispondendo a una domanda sull'istituto previdenziale dei giornalisti. "I conti sono in ordine ma mancano i contributori, ma avremo modo di parlarne", è stata la replica immediata del presidente dell'ordine dei giornalisti, Carlo Verna, che siede accanto a Conte a Villa Madama. (ANSA). LSS 28-DIC-19 12:57 NNNN

Giornalisti: Verna (Odg), urgente difesa carta stampata in crisi =

(AGI) - Roma, 28 dic. - "La carta stampata sta vivendo una crisi profonda, va difesa come bene culturale del paese. Per garantire il pluralismo di piattaforme lo Stato ha l'obbligo di sostenere quella più in crisi, e abbiamo apprezzato alcune aperture in questo senso, in particolare ringrazio il sottosegretario Martella, ma serve una risposta complessiva", a partire "dalla moratoria dei tagli a sostegno all'editoria". Lo ha detto il presidente dell'Ordine dei Giornalisti Carlo Verna, introducendo la conferenza stampa di fine anno del premier Giuseppe Conte. "Stiamo vivendo - ha ricordato - una mutazione antropologica che ha impatti forti su armonia sociale e democrazia. Ormai l'intelligenza artificiale è una componente essenziale dell'informazione. Il 64% del mercato editoriale europeo è gestito da strumenti evoluti di automazione. L'umanesimo rispetto all'algoritmo è garantito dalla nostra categoria: il giornalismo professionistico deve essere consapevole delle maggiori responsabilità che porta con sé". Verna ha poi ricordato il caso del Foglio, che rischia di perdere i fondi pubblici, biasimando il fatto che "si bloccano i fondi in attesa di vertenze, mentre pensiamo serva un'inversione del principio cautelare. È maggiore il rischio che si spenga una voce libera rispetto a, perdere cifre molto più basse per esempio di quelle spese per il salvataggio banche". Il presidente dell'Odg ha poi ricordato l'aumento del numero di giornalisti sotto scorta, "saliti a 24", e rilanciato la proposta di riforma "dell'ordinamento della professione, che risale al 1963. Una proposta innovativa che guarda al mondo digitale". (AGI)Pgi 281134 DIC 19 NNNN

Giornalisti: Verna (Odg), impugneremo norma prepensionamenti

(AGI) - Roma, 28 dic. - "Riteniamo illegittimo il principio che si vuole introdurre dei due redattori prepensionati a fronte dell'ingresso di uno nuovo che può anche essere non giornalista, lo impugneremo". Lo ha detto il presidente dell'Ordine dei giornalisti Carlo Verna, introducendo la conferenza stampa di fine anno del premier Giuseppe Conte. "Siamo di fronte a una crisi sistemica internazionale - ha detto Verna - e a stravolgenti cambiamenti, i cui costi finora sono stati sostenuti solo dai giornalisti e dal loro istituto di previdenza. Sull'Inpgi saremo i primi a chiedere più trasparenza, ma sarebbe urgente un tavolo per un allargamento della platea. Mentre finanziando nuovi prepensionamenti siamo al di là dell'omissione di intervento, l'istituto viene appesantito di un carico insostenibile". (AGI)Pgi 281127 DIC 19 NNNN

ANSA-FOCUS/ Verna a Conte, Inpgi, urgenze e criticita'

Il presidente Cnog, Stato sostenga carta stampata in crisi

(ANSA) - ROMA, 28 DIC - Il 64% del mercato editoriale europeo e' gestito da strumenti evoluti di automazione; lo Stato deve sostenere il settore piu' in crisi: la carta stampata; per l' Inpgi e' urgente un tavolo che definisca e anticipi l'allargamento della platea; e' illegittima la norma della legge di bilancio sull'obbligo di sostituire due redattori con almeno uno anche non giornalista; per la riforma del giornalismo: abbiamo una proposta innovativa che punta ad avere un giornalismo al passo con i tempi e con le nuove tecnologie. Infine: votare al piu' presto legge primo Di Nicola su azioni giudiziarie temerarie, allarmanti i dati di Ossigeno su minacce ai giornalisti. Sono questi i punti centrali dell'intervento del presidente del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei giornalisti alla Conferenza stampa di fine anno con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. "I dati dello scenario internazionale, per come li stiamo osservando nel laboratorio di ricerca sui linguaggi del giornalismo che il nostro Ordine ha messo su con il dipartimento di scienze sociali dell'Universita' Federico II di Napoli - ha detto Verna - , ci dicono che ormai l'intelligenza artificiale e' componente essenziale dell'informazione: il 64% del mercato editoriale europeo e' gestito da strumenti evoluti di automazione. (?) Umanesimo e riequilibrio rispetto alle macchine degli algoritmi sono garantiti dalla nostra categoria che svolge un servizio pubblico e costituisce fattore essenziale per la sicurezza e l'autonomia nazionale". Per il presidente Ogd "Il giornalismo professionale deve essere consapevole delle maggiori responsabilita' che porta con se', a cominciare dai modelli da offrire ai social piuttosto che assorbirne il linguaggio, talvolta violento, preclusivo quel dialogo che invece l'informazione ha la funzione di favorire. Leggendo l'articolo 21 della nostra carta fondamentale (?) la liberta' di espressione e' da esercitare con "parola , scritto e ogni altro mezzo di diffusione". I Costituenti teorizzarono una sorta di pluralismo di piattaforme (?) Ne discende che per continuare a garantire tale pluralismo di piattaforme lo Stato abbia un obbligo attivo di sostenere quella piu' in crisi: la carta stampata". Sul tema del sostegno all'editoria, spiega Verna "c'e' un caso che riguarda il Foglio (?): si bloccano i fondi in attesa della definizione di una vertenza. Riteniamo che debba esserci una sorta di inversione del principio cautelare piu' che giuridicamente, politicamente". Sull'Inpgi per il presidente Ogd "sarebbe urgente un tavolo che definisca e anticipi l'allargamento della platea. Intanto, finanziando nuovi prepensionamenti, siamo ben al di la' dell'omissione di intervento. Nel sistema a ripartizione, creando le condizioni per nuove pensioni da pagare piuttosto che quelle per il versamento di contributi, l'istituto gia' in difficolta' viene appesantito di un carico insostenibile". "Non abbiamo mai inteso commissariare l'Inpgi e abbiamo concesso altri sei mesi per rispettarne autonomia. Da gennaio ci sara' un tavolo tecnico e il governo e' disposto a fare la propria parte ma l'Inpgi deve fare la sua, i conti devono essere tenuti in ordine". Ha detto il premier Giuseppe Conte durante la conferenza stampa di fine anno rispondendo a una domanda sull'istituto previdenziale dei giornalisti. "I conti sono in ordine ma mancano i contributori, ma avremo modo di parlarne", e' stata la replica immediata del presidente dell'ordine dei giornalisti, Carlo Verna "Nella legge di bilancio - continua Verna - c'e' l'obbligo di sostituire due redattori con almeno uno, che puo' anche non essere giornalista. Lo troviamo illegittimo e impugneremo tale principio, cosi' come siamo stati costretti a intervenire in Corte Costituzionale e attendiamo a gennaio l'ammissione come parte per la norma contraria ai principi della Corte Europea dei Diritti Umani che, per la diffamazione a mezzo stampa, ancora prevede il carcere ai giornalisti".

"E' necessaria una nuova legislazione per il giornalismo, a partire dalla riforma dell'ordinamento professionale che risale al 1963 e su cui abbiamo gia' elaborato una proposta profondamente innovativa che punta ad avere un giornalismo al passo dei tempi e delle nuove tecnologie. Ringrazio - conclude - chi almeno su qualche tema ci sta provando, come il senatore Primo Di Nicola il cui disegno di legge sulle iniziative giudiziarie temerarie e' passato in commissione nel ramo del parlamento cui appartiene. (?) i dati di Ossigeno per l'informazione: 433 intimidazioni e minacce a giornalisti e blogger nel 2019 piu' di una al giorno, di cui 236 da loro accertate e verificate. Sono saliti a 24 i giornalisti che vivono sotto scorta per il loro lavoro". (ANSA). STF 28-DIC-19 13:25 NNNN